



Università degli Studi di Firenze

Corso di Laurea in Scienze dell'educazione sociale

BIBLIOTECONOMIA

prof.ssa Maria Stella Rasetti

Docente a contratto

mariastella.rasetti@alice.it, tel. 347 5044731

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	3						
CFU	5						

CURRICULUM: Socio-Culturale

LA BIBLIOTECA NELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

ARGOMENTO

Con l'avvento di Internet la biblioteca pubblica è stata chiamata a rideclinare la propria identità di servizio, definendo nuovamente il proprio profilo di servizio e ristrutturando il proprio ruolo sociale e culturale nella società della conoscenza. Che cosa rende oggi una biblioteca diversa da un magazzino polveroso di libri e che cosa la può trasformare in uno strumento più utile di Google?

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: Finalità e funzioni della biblioteca pubblica. Organizzazione e gestione dei servizi. Cooperazione e interistituzionalità. Identità "plurale" della biblioteca. Comunicazione dei servizi e azioni per la promozione della lettura.

COMPETENZE: Saper riconoscere e identificare le principali linee di sviluppo della biblioteca pubblica nel XXI secolo. Saper individuare le strategie di relazioni esterne da attivare nel territorio di riferimento, ai fini dell'adozione di efficaci interventi di azione culturale.

TESTI D'ESAME

Anna Galluzzi, *Biblioteche per la città*, Carocci, Roma, 2009

Antonella Agnoli, *Le piazze del sapere. Biblioteche e libertà*, Laterza, Roma-Bari, 2009

Donatella Lombello, *La biblioteca scolastica. Uno spazio educativo tra lettura e ricerca*, Angeli, Milano, 2010

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale.

DIDATTICA DELL'INTERAZIONE COMUNICATIVA

prof. ssa Maria Ranieri

maria.ranieri@unifi.it, tel. 055 2756181

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	2						
CFU	5						

CURRICULUM: Socio-Relazionale

METODI E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE DIDATTICA

ARGOMENTO

Il corso si propone di illustrare i metodi, gli strumenti e le tecniche della comunicazione didattica nei suoi differenti formati (comunicazione verbale/non verbale, comunicazione multimediale, comunicazione mediata dal computer) e considerandone le implicazioni per l'interazione educativa.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: Acquisire conoscenze sui diversi formati della comunicazione didattica.

COMPETENZE: Sapersi avvalere delle tecniche e degli strumenti della comunicazione didattica.

TESTI D'ESAME

A. Calvani, *Educazione, comunicazione e nuovi media*, UTET, Torino, 2008

W. Ong, *Oralità e scrittura*, il Mulino, Bologna, 1986 (le parti da studiare saranno indicate durante il corso)

Dispense distribuite durante il corso (a cura di M. Ranieri)

MODALITA DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma scritta e orale.

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Tecniche della formazione a distanza (10 CFU), Modulo I (5 CFU), Corso di Laurea in Scienze della Formazione Continua e Tecnologie dell'Istruzione, II anno, curriculum 1.

DIRITTI UMANI

prof. Antonio Bultrini
antonio.bultrini@unifi.it

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	3						
CFU	5						

ARGOMENTO

Introduzione agli aspetti fondamentali del diritto internazionale (con particolare riferimento ai trattati e alle tipologie di organismi internazionali). Principi fondamentali in materia di tutela internazionale e interna dei diritti umani. Principali strumenti di tutela dei diritti umani a livello universale e regionale. Approfondimento di alcuni settori di tutela fra cui: diritto alla vita e pena di morte, divieto di tortura, stranieri.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: comprensione "pratico-teorica" dei principali aspetti giuridico-politici della protezione internazionale e interna dei diritti umani.

COMPETENZE: acquisizione della capacità pratica di orientarsi correttamente rispetto ai principali strumenti internazionali e interni di protezione dei diritti umani.

TESTI D'ESAME

A. Cassese, *Diritto internazionale*, Il Mulino, Bologna, 2006, limitatamente ai capitoli I e II

A. Cassese, *Diritti umani oggi*, Laterza, Roma-Bari, 2009, ad esclusione dei capitoli nn. 5 e 6

A. Cassese, P. Gaeta, *Le sfide attuali del diritto internazionale*, Il Mulino, Bologna, 2008, limitatamente al capitolo IV

i saggi di Roberto Baratta (pp. 7-19) e di Antonio Marchesi (pp. 167-176) tratti dal volume *Flussi migratori e fruizione dei diritti fondamentali*, Sirente, Roma, 2008

S. Marks e A. Clapham, *Lessico dei diritti umani*, Vita e Pensiero, Milano, 2009, limitatamente alle voci "Bambini", "Donne" e "Pena di morte"

U. Draetta, *Elementi di diritto dell'Unione europea*, Giuffrè Editore, Milano, 2009, limitatamente ai paragrafi 41.1 e 41.2

scheda-aggiornamenti che il Prof. Bultrini renderà disponibile all'inizio del II semestre.

MODALITA DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà esclusivamente in forma scritta e sarà articolato in 4 domande a risposta aperta e 18 a risposta multipla.

ESTETICA

prof. Fabrizio Desideri

fabdesideri@unifi.it, tel. 055 2756154

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	2						
CFU	10						

CURRICULUM: Socio - Culturale

ESTETICA E FIORITURA UMANA. ATTITUDINE ESTETICA E PRATICHE ARTISTICHE IN CONTESTI FORMATIVI.

ARGOMENTO

Finora il dibattito sulla “fioritura” umana si è concentrato sull’etica e sulla politica ad essa necessarie. Nel Corso ci si interrogherà, invece, sul ruolo dell’Estetica a questo riguardo. Cercheremo, quindi, di rispondere alle seguenti domande: 1) quale posto ha la dimensione estetica dell’esperienza nella nostra vita? 2) quale funzione svolge l’esercizio di un’attitudine estetica nelle dinamiche formative?; 3) quali applicazioni possono avere le pratiche estetico-artistiche in contesti educativi?; 4) quando qualcosa è opera d’arte e quale incidenza ha nella società contemporanea?

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: Acquisizione delle nozioni basilari dell’Estetica, con una particolare attenzione al ruolo che l’esperienza estetica svolge nella fioritura umana (formazione+sviluppo di capacità e funzioni+integrazione sociale+benessere individuale).

COMPETENZE: Sviluppo di competenze storico-concettuali e pratiche circa il rapporto tra Estetica e dinamiche formative, con particolare riferimento ai problemi dell’ opera d’arte contemporanea come oggetto sociale simbolicamente attivo

TESTI D’ESAME

F. Desideri, C. Cantelli, *Storia dell’estetica occidentale. Da Omero alle neuroscienze*, Carocci, Roma 2008 (Se ne consiglia la lettura integrale; ai fini dell’esame sono comunque da conoscere i seguenti paragrafi: 1.1.; 1.3.; 1.5.; 1.6.; 1.8.; 2.1.; 2.2.; 2.5.; 3.1.; 3.2.; 3.5.; 3.6.; 4.1.; 4.2.; 4.3.; 4.6.; 5.1.; 5.2.; 5.3.; 5.5.; 5.6.; 5.7; 6.1.; 6.2.; 6.4.; 6.7.; 6.9; 7.1.; 7.3.; 7.5.; 7.6.; 7.7.; 7.10.; 7.12.; 7.13)

F. Desideri, *Forme dell’estetica. Dall’esperienza del bello al problema dell’arte*, Laterza, Roma-Bari, 2009³

Platone, *Fedro*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2002

W. Benjamin, *L’opera d’arte nell’epoca della riproducibilità tecnica*, Einaudi, Torino 2003 (solo i due primi saggi)

F. Desideri, M. Baldi, *Benjamin*, Carocci, Roma 2010

MODALITA DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale per gli studenti che avranno frequentato almeno 3/4 delle lezioni. La prova orale si svolgerà in 2 parti: un primo colloquio preliminare teso a verificare il possesso da parte dello studente di nozioni di base relative alla Storia dell'estetica e, nel caso sia superato il primo colloquio, una seconda parte dedicata agli argomenti del Corso, con riferimento sia ai testi d'esame sia ai problemi del rapporto, anche applicativo, tra estetica ed educazione sociale

Per gli studenti non frequentanti, l'esame si svolgerà in forma scritta e orale; questi ultimi, quale condizione per sostenere la prova orale, dovranno presentare - 15 giorni prima della medesima - un elaborato scritto di Estetica applicata ai problemi della formazione. Argomento e caratteristiche dell'elaborato dovranno essere preliminarmente e individualmente concordati con la dott.ssa Chiara Cantelli. La modalità dello svolgimento della prova orale sarà la stessa prevista per gli studenti frequentanti.

Non saranno ammesse deroghe a queste modalità di esame.

Esercitazioni di Estetica applicata a contesti educativi saranno integrate nella seconda parte del Corso, con la collaborazione della dott.ssa Chiara Cantelli.

FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE

prof. Alessandro Mariani
mariani@unifi.it, tel. 055 2756151

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	1						
CFU	10						

CURRICULUM: Socio-Relazionale

CULTURA SPORTIVA E PROCESSI FORMATIVI. IL CONTRIBUTO DELLA FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE

ARGOMENTO

A partire da un'analisi filosofico-educativa attorno alla corporeità, così come si è articolata nella condizione socioculturale contemporanea, il corso intende sviluppare – in un orizzonte pedagogico – il nesso tra cultura sportiva e processi formativi, indispensabile per ricollocare il corpo al centro di una prospettiva comunicativa, formativa, ludica e sportiva.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: storiche e teoriche (della struttura, dei modelli, dell'identità e della funzione della filosofia dell'educazione), diacroniche e sincroniche (di alcuni momenti paradigmatici legati al tema del corpo in un'ottica formativa).

COMPETENZE: critiche, teoriche, riflessive e interpretative sui più significativi “nodi” filosofico-educativi in pedagogia, a partire da quello dell'educazione corporea.

TESTI D'ESAME

- H. Bausinger, *La cultura dello sport*, Armando, Roma, 2008
- F. Cambi, G. Staccioli (a cura di), *Il gioco in Occidente*, Armando, Roma, 2007
- R. Frasca (a cura di), *Religio athletae*, Società Stampa Sportiva, Roma, 2007
- A. Mariani (a cura di), *Corpo e modernità*, Unicopli, Milano, 2004
- A. Mariani, *Elementi di filosofia dell'educazione*, Carocci, Roma, 2006

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale.

FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DELL'ATTIVITA' PSICHICA

prof. ssa Anna Laura Abbamondi

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	3						
CFU	5						

CURRICULUM: Socio – Relazionale

Programma non pervenuto.

IDONEITA' PER LE ABILITA INFORMATICHE

prof. Marco Moraccini
moraccini@unifi.it, tel.347 3306440

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	2						
CFU	2						

ARGOMENTO

Il corso si propone di far acquisire allo studente i concetti fondamentali dell'informatica (Modulo 1 del Syllabus ECDL) e la capacità di utilizzare, in modalità intermedia, i principali programmi applicativi (si farà riferimento alle abilità relative agli applicativi di cui ai moduli 2-3-7 della ECDL). Il livello di utilizzo di tali programmi dovrà essere in linea con gli standard richiesti per il conseguimento della certificazione ECDL.

In particolare, si richiederà una buona padronanza delle seguenti operazioni:

- Sistema operativo:

- uso del menu Start e della Barra delle applicazioni;
- uso del menu di contesto;
- operazioni sulle finestre (apertura, ridimensionamento, spostamento, chiusura), proprietà delle finestre, uso dei menu;
- gestione dei file: l'albero delle cartelle; uso di Esplora risorse; operazioni sui file e sulle cartelle (copia, spostamento, cancellazione, eliminazione);
- ricerca di un file di cui si conosca la collocazione sull'albero delle cartelle (path);
- compressione dei file;
- uso del tasto STAMP.

- Word processor:

- apertura di un documento esistente in una posizione data;
- salvataggio del documento in una posizione indicata;
- uso di intestazioni e piè di pagina;
- uso di note;
- uso del glossario;
- uso di elenchi e tabelle;
- uso avanzato del comando di ricerca e sostituzione.

- Navigazione e comunicazione in Rete:

- uso di un programma di gestione della posta elettronica (Outlook Express o altri), inviando un messaggio a più destinatari ed accludendo allegati;
- capacità di modificare le opzioni di un browser, personalizzando il programma.

Al corso potrà essere ammesso un numero limitato di frequentanti, la cui entità -basata sulla disponibilità di computer dell'aula informatica- sarà resa nota successivamente, assieme alle modalità per richiedere l'ammissione.

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare con il docente l'oggetto e le modalità di un proprio elaborato, da far pervenire un congruo periodo prima dell'appello d'esame.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: Il corso si propone di fornire gli elementi per la conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica (Modulo 1 del Syllabus ECDL) e per l'utilizzo, in modalità intermedia, dei principali programmi applicativi.

COMPETENZE: Al termine del corso lo studente deve essere in grado di utilizzare in autonomia il personal computer possedendo le capacità per accedere alle funzioni di base e risolvere piccoli problemi di funzionamento.

TESTI D'ESAME

E' necessario studiare gli argomenti del Modulo 1 della ECDL -che saranno oggetto di esame orale- su di una qualsiasi Guida alla Patente Europea per il Computer.

Al riguardo si consiglia:

F. Bacalini (a cura di), *ECDL Syllabus 5.0 - La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer*, McGraw-Hill, Milano, 2009

Per gli studenti che fossero personalmente interessati ad alcuni approfondimenti della materia, si consiglia anche

D.P. Courtin, K. Foley, K Sen, C Morin, *Informatica di base*, McGraw-Hill, 2002 - quarta edizione (verrà reso noto successivamente il percorso preferenziale che lo studente potrà seguire su tale testo)

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma pratica ed orale, nello stesso giorno.

Lo studente che non dimostrerà sufficiente padronanza nella prova pratica - relativa alla capacità d'uso del sistema operativo, del programma di scrittura elettronica, della comunicazione in Rete - non sarà ammesso a sostenere l'orale e dovrà pertanto ripetere l'esame.

LABORATORIO SCRITTURA DI SE'

prof.ssa Caterina Benelli
caterina.benelli@unifi.it, tel. 055 2756193

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso							
CFU	5						

ARGOMENTO

Il laboratorio si propone di fare un percorso di riflessione attorno alle pratiche di scrittura autobiografica come strumento formativo. La prospettiva autobiografica si pone oggi come uno degli scenari più interessanti della prassi educativa e della riflessione intorno al proprio operato professionale. Il presupposto fondante è il riconoscimento della soggettività, valore unico e irriducibile della persona e della sua storia di vita. In questa concezione ogni individuo inserito in un percorso formativo può sentirsi riconosciuto, valorizzato e facilitato nel rintracciare, riconoscere e sviluppare il proprio bagaglio di competenze e capacità. Ciò rende possibile attribuire un senso alla propria vicenda umana e professionale, senso dal quale ripartire per una rinnovata progettazione di sé.

Il laboratorio di scrittura di sé, a partire da una sperimentazione in prima persona, consente una riflessione sulla biografia formativa e professionale del 'mestiere di educatore sociale' e per la definizione di *buone pratiche* educative.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: spunti didattici della pedagogia dell'autobiografia

COMPETENZE: acquisizione pratiche di scrittura di se' come strumento auto-formativo e di lavoro educativo

TESTI DI RIFERIMENTO

C. Benelli, *Storie di nessuno, storie di tutti*. Aracne, Roma, 2009

MODALITA DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale.

LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

prof.ssa Federica Baldi
fbaldi@unifi.it

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso							
CFU	5						

*PER UNA CULTURA EDUCATIVA DELLA SALUTE RESPOSABILE:
MODELLI DI CULTURA DELLA SALUTE E BUONE PRATICHE NEI CONTESTI DELLA CURA*

ARGOMENTO

Partendo dai diversi modelli di cultura della salute e della cura, che ci consegnano interpretazioni plurime e differenziate intorno a i fenomeni della salute, il laboratorio si propone di fornire strumenti teorici e metodologici per promuovere una educazione alla salute responsabile nell'area della prevenzione, delle tossicodipendenze e della marginalità sociale.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: Acquisire conoscenze critiche sui diversi modelli di cultura della salute e della cura che orientano la configurazione dei servizi socio-sanitaria e al professionalità degli operatori della salute e della cura.

COMPETENZE:

- 0 competenze comunicativo-relazionali, che possono essere apprese promuovendo una didattica centrata sul lavoro di gruppo e sulla progettazione educativa integrata;
- 0 competenze progettuali, per orientare gli studenti ad acquisire una autonomia nella programmazione, progettazione e gestione di interventi di educazione alla salute, da realizzare all'interno dei servizi socio-sanitari.

TESTI D'ESAME

(esempio: Baldi F., *Formare lo spazio della cura. Dall'esonero alla partecipazione*, Pensa Multimedia, Lecce, 2007)

MODALITA DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale.

DIDATTICA ASSISTITA

TIPOLOGIA

Progettazione

TITOLO

Come progettare interventi di educazione alla salute nei contesti socio-sanitari

AGOMENTO

Le attività del laboratorio saranno organizzate all'interno di gruppi di lavoro; ogni gruppo sarà composto da un massimo di 5 persone con l'obiettivo di realizzare un progetto di educazione alla salute nelle seguenti aree di intervento: prevenzione, marginalità sociale, tossicodipendenze.

OBIETTIVI FORMATIVI

Apprendere nuove conoscenze e sviluppare competenze sulla progettazione formativa integrata da valorizzare nei luoghi della cura.

CONOSCENZE: conoscere i fondamenti teorici e le buone pratiche per sviluppare progetti formativi e interventi di educazione alla salute responsabile nei contesti della marginalità sociale.

COMPETENZE: conoscere il metodo della progettazione formativa integrata per realizzare interventi di educazione alla salute nei luoghi della prevenzione, della marginalità sociale e delle tossicodipendenze.

LABORATORIO: EDUCAZIONE E SESSISMO

dott.ssa Irene Biemmi

irene.biemmi@unifi.it

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso							
CFU	5						

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire a studenti e studentesse i fondamenti teorici della pedagogia di genere e le necessarie competenze pedagogico-didattiche utili a trasferire nella pratica didattica quotidiana i principi dell'uguaglianza e della pari dignità tra i sessi. Nel corso del laboratorio si concentrerà in particolare l'attenzione sul tema della parità nei libri di testo che ha trovato un recente spazio di indagine e ricerca nel progetto Polite, un progetto europeo sulle Pari Opportunità nei Libri di Testo, che è stato promosso in Italia dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità e realizzato con la collaborazione dell'AIE (Associazione Italiana Editori). Sarà inoltre fatta una rassegna sugli organismi di parità che operano a vari livelli (locale, regionale, nazionale, europeo) per la diffusione dei principi di pari opportunità e per la promozione di politiche di genere e nella difesa della parità di trattamento tra donne e uomini nei vari ambiti istituzionali e territoriali. **COMPETENZE:** Il laboratorio intende fornire strumenti critici volti a leggere i saperi scolastici in un'ottica di genere, facendo emergere gli stereotipi sessisti che agiscono ancora oggi in maniera limitante sulla formazione di ragazzi e ragazze e sulle loro scelte scolastiche e lavorative.

TESTO D'ESAME

Biemmi Irene, *Educazione sessista. Stereotipi di genere nei libri delle elementari*, Rosenberg & Sellier, Torino, 2010

Le lezioni del corso saranno organizzate in modo tale da stimolare un apprendimento attivo, partecipato e collaborativo da parte dei partecipanti. Saranno privilegiati i lavori di gruppo e si farà inoltre uso di una pluralità di strumenti didattici, volti all'assunzione critica e consapevole degli argomenti. Saranno analizzati in ottica di genere i messaggi prodotti e veicolati da vari mass media: cinema, giornali, tv, libri.

RISULTATI ATTESI: I corsisti e le corsiste, al termine del corso, padroneggeranno le teorie di base della Pedagogia di genere e delle pari opportunità e saranno in grado di utilizzare strumenti critici per analizzare un testo in ottica di genere.

MODALITA DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

Si richiede la produzione di un elaborato scritto in cui lo studente/la studentessa dovrà elaborare criticamente i temi trattati durante il corso e analizzare in ottica di genere un testo adeguatamente scelto a tale scopo.

**LABORATORIO:
LA RICERCA IN BIBLIOTECA: ABILITA' STRUMENTALI E STRATEGIE
INFORMATIVE. LA RICERCA PER GLI STUDI IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE**

dott.ssa Orsola Rignani

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso							
CFU	5						

Programma non pervenuto.

**LABORATORIO:
LA STORIA E LA MEMORIA PER PROGETTARE GLI EVENTI CULTURALI DI
OGGI**

prof. Luca Bravi
Docente a contratto
luca.bravi@unifi.it, tel. 055 2756153

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso							
CFU	5						

*LA STORIA E LA MEMORIA PER PROGETTARE GLI EVENTI CULTURALI DI OGGI
STORIA , MEMORIA, PROGETTAZIONE*

ARGOMENTO

La progettazione culturale nel tempo presente alla luce della storia dell'educazione nel rapporto tra cultura maggioritaria e culture minoritarie presenti in Italia

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: progettazione consapevole e critica di eventi culturali ed educativi interculturali.
COMPETENZE: costruire un percorso di progettazione per un evento culturale

TESTI D'ESAME

L. Bravi, *Tra inclusione ed esclusione. Una storia sociale dell'educazione dei rom e dei sinti in Italia* , Unicopli, Milano, 2009

MODALITA DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale.

**LABORATORIO:
PERCORSI PER UN'EDUCAZIONE EMOTIVA**

prof. Marco Mannucci
marco.mannucci@alice.it

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso							
CFU	5						

ARGOMENTO

Emozioni ed educazione, emozioni ed apprendimento. Lo sguardo dell'attività del laboratorio sarà rivolto a possibili interventi di educazione emotiva nell'età dell'adolescenza, un'età che si contraddistingue soprattutto per analfabetismi emozionali e per sentimenti estremi e difficili da comprendere.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: Conoscere le principali teorie nell'ambito dell'educazione emotiva e saper riflettere criticamente sulle varie prospettive teoriche.

COMPETENZE: Essere capaci di riflettere sul proprio vissuto emotivo al fine di poter sviluppare percorsi educativi.

TESTI D'ESAME:

Verranno indicati alcuni testi nel corso del laboratorio. In particolare si consigliano i seguenti:
Ianes Dario, *Educare all'affettività. A scuola di emozioni, stati d'animo e sentimenti*, Erickson, Trento 2008

Galimberti Umberto, *L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani*, Feltrinelli, Milano 2008

MODALITA DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale.

**LABORATORIO:
PROGETTARE MATERIALI DIDATTICI MULTIMEDIALI: CREARE
VIDEOGIOCHI ED EDUCARE COI VIDEOGIOCHI**

prof. Emiliano Mazzetti
emilianomazzetti@yahoo.it

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	F P	O P E R	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso								
CFU	5							

LABORATORIO DI INFORMATICA

ARGOMENTO

Il gioco come elemento di base per la creazione di un substrato fertile per le conoscenze complesse;

Sviluppo di software educativi ludico didattici;

Analisi e uso di software per la costruzione di media object;

Studio di programmi a fini ludico-educativi.

Sito Web di riferimento: <http://www3.scform.unifi.it/docenti/mazzetti>

OBIETTIVI FORMATIVI

Prerequisiti tecnico pratici richiesti:

Uso di sistemi operativi Windows (per MacOs e Linux-Unix oriented è richiesta la virtualizzazione Windows);

Installare programmi sul proprio computer;

Hardware e software di base.

CONOSCENZE: Alla fine del laboratorio lo studente dovrà essere in grado di poter sviluppare software a largo contenuto multimediale con un elevato livello di interazione. Le possibilità insite in questa capacità sono relative alle situazioni che si possono creare presso istituzioni scolastiche ed educative dove sia richiesto l'uso di software che vadano incontro alle necessità specifiche dei discenti, cosa che non accade se il software è creato da "altri". La possibilità di personalizzare un programma rende proficuo lo scambio che c'è nel ring educativo tra chi apprende e chi impara.

Chi riesce a creare un mondo virtuale decide quali sono le regole e le conoscenze utili a quel mondo. Se poi la virtualizzazione porta a sviluppare piccoli saperi per il grande mondo che è fuori dallo schermo del computer, allora il lavoro dell'educatore si è compiuto.

TESTI D'ESAME

Durante il corso saranno distribuite delle dispense

MODALITA DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale

**LABORATORIO:
PROGETTARE PERCORSI LUDICI**

prof. Antonio Di Pietro

Docente a contratto

antonio.dipietro@unifi.it, antonio.di.pietro@fastwebnet.it, tel. 338 7244247

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	3						
CFU	5						

ARGOMENTO

Il laboratorio avrà momenti di attività individuali, di gruppo e collettive che privilegeranno il fare e il riflettere che è la metodologia di formazione dell'educazione attiva. Durante gli incontri verrà proposto di sperimentare in prima persona i giochi della tradizione, di costruire giocattoli e di individuare alcune tecniche d'animazione. A seguito delle attività laboratoriali sono previste riflessioni relative a quanto sperimentato e brevi approfondimenti di carattere teorico.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: criteri scientifici per analizzare i giochi e principi pedagogici per attivare un'animazione educativa.

COMPETENZE: saper scegliere e proporre un gioco e un'attività ludica rispetto agli ambienti, alle persone ed al contesto di riferimento.

TESTI D'ESAME

Un testo a scelta tra:

Di Pietro A., *Giocchi e giocattoli di una volta*, Carocci, Roma 2007

Di Pietro A., Franceschi L., *Giocare ai tavolieri. Itinerari ludici nelle culture*, Kaleidos, Faenza 2009

Staccioli G., *I giochi che fanno crescere. Analisi e proposte di giochi di pedine per una didattica ludica*, ETS, Pisa, 2009

MODALITA DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale.

LETTERATURA PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

prof.ssa Flavia Bacchetti

flavia.bacchetti@unifi.it, tel. 055 2756152

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	2						
CFU	5						

CURRICULUM: Socio-Culturale

EDITORIA ED AUTORI CONTEMPORANEI PER L'ADOLESCENZA

ARGOMENTO

La produzione letteraria emergente e le tematiche innovative, come pure i linguaggi espressivi attraverso i testi di narrativa più recenti e confronto critico con la produzione letteraria per l'adolescenza che, sul piano storico, si è profondamente innovata soprattutto negli ultimi decenni. Pedagogia delle lettura e strategie didattico-metodologiche per un efficace approccio al libro.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: autori e testi contemporanei di narrativa giovanile

COMPETENZE: metodologie di approccio alla lettura e capacità di scelta nell'ambito dell'editoria

TESTI D'ESAME

F. Bacchetti, F. Cambi, A. Nobile, F. Trequadrini, *La letteratura per l'infanzia oggi*, Clueb, Bologna, 2009

F. Bacchetti (a cura di), *Attraversare boschi narrativi. Tra didattica e formazione*, Liguori, Napoli, 2010 (l'introduzione ed i saggi di: B. Rossi, E. Catarsi, R. Cardarello, A. Anichini)¹

F. Bacchetti (a cura di), *La fantasia al potere. Gli scrittori per gli adolescenti tra i due secoli*, Armando, Roma (in corso di stampa)

C. Betti, G. Di Bello, F. Bacchetti, G. Bandini, U. Cattabrin, P. Causarano, *Percorsi storici della formazione*, Apogeo, Milano, 2009 (pp. 121-140)

Una lettura a scelta tra i seguenti testi:

L. Frescura, M. Tomatis, *Il mondo nei tuoi occhi*, Fanucci, Roma, 2006

F. D'Adamo, *Johnny il seminatore*, Fabbri, Milano, 2005

C. Rapaccini, *Debbora in Lov*, Piemme, Casale Monferrato, 2003

B. Masini, *Bambini nel bosco*, Fanucci, Roma, 2010

S. Colloredo, *Non chiamarmi strega*, Einaudi Ragazzi, Trieste, 2005

S. Bordiglioni, *La congiura dei Cappuccetti*, Einaudi Ragazzi, Trieste, 2005

¹ Il volume F. Bacchetti (a cura di), *Attraversare boschi narrativi. Tra didattica e formazione*, Napoli, Liguori, 2010 è acquistabile nella versione *on line* (anche singoli saggi) ad un prezzo ridotto sul sito web www.liguori.it.

MODALITA DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma scritta e orale.

DIDATTICA ASSISTITA

Dott.ssa Chiara Lepri

TIPOLOGIA

Seminario

TITOLO

Educare alla creatività attraverso i giochi linguistici

ARGOMENTO

Dalla *Grammatica della fantasia* di Gianni Rodari alle proposte ludico-linguistiche degli autori contemporanei: Scialoja, Gatto, Piumini, Pitzorno, Formentini, Tognolini, Roncaglia, Carminati.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: Autori e didattica dei giochi linguistici

COMPETENZE: Saper proporre itinerari ludico-linguistici

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	2						
CFU	5						

CURRICULUM: Socio – Relazionale

Programma non pervenuto.

PEDAGOGIA DELLA MARGINALITÀ E DELLA DEVIANZA

prof. ssa Caterina Benelli

cbenelli@unifi.it - 0552756193

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	F P	O P E R	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	II							
CFU	10							

PEDAGOGIA DELLA MARGINALITÀ E DEVIANZA

I MARGINALI E LA PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE

I Modulo (10 CFU)

I luoghi della marginalità e devianza ospitano biografie inedite e utili per comprendere la complessità della società contemporanea; una società incerta e frammentata, in continua trasformazione. Esistono situazioni di disagio che meritano di essere analizzati attraverso una lente micro-pedagogica che permette di entrare negli interstizi della condizione contemporanea e di percorrere itinerari formativi per l'inclusione sociale.

Saranno presi in esame studio di casi e percorsi educativi che permettono all'insegnante e all'educatore di acquisire conoscenze e competenze per la progettazione di percorsi formativi che favoriscono l'inclusione culturale e sociale.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: Saper leggere il disagio e i soggetti a rischio di devianza

COMPETENZE: Formare l'educatore a rispondere ai bisogni della società complessa e del disagio del soggetto che vive in contesti di marginalità sociale.

TESTI D'ESAME

L'esame prevede lo studio di due testi di base e di uno tra i testi a scelta indicati. Per gli studenti frequentanti sarà possibile integrare l'esame con la presentazione di una relazione personale concordata durante il corso.

Testi di base:

Benelli, *Storie di nessuno, storie di tutti. I giovani alla ricerca dell'identità perduta*, Aracne, Roma, 2009

P. Barone, *Pedagogia della marginalità e della devianza*, Guerini, Milano, 2001

D. Izzo, M.R. Mancaniello, A. Mannucci, *Manuale di Pedagogia della Marginalità e della devianza*, ETS, Pisa, 2003 (cap. I, II, III, IV)

Tre testi a scelta:

K. Bales, *I nuovi schiavi*, Feltrinelli, Milano, 2000

Z. Bauman, *Vite di scarto*, Laterza, Roma-Bari, 2005

C. Benelli, *Promuovere formazione in carcere*, Del Cerro, Pisa, 2008

L. Formenti, *Attraversare la cura*, Erickson, Trento, 2009

P. Freire, *Pedagogia degli oppressi*, EGA, Torino, 2011

S. Guetta (a cura di), *Saper educare in contesti di marginalità. Analisi dei problemi ed esperienze di apprendimento mediato*, Koinè, Roma, 2010

N. Siciliani de Cumis, *I bambini di Makarenko*, ETS, Pisa, 2002

M. Striano (a cura di), *Pratiche educative per l'inclusione sociale*, Franco Angeli, Milano, 2010

S. Ulivieri (a cura di), *L'educazione e i marginali*, La Nuova Italia, 1997

MODALITA DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale

PEDAGOGIA DI COMUNITÀ

prof. Andrea Mannucci

mannusi@hotmail.com, tel. 055 2756177

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	2						
CFU	10						

CURRICULUM: Socio-Culturale

ARGOMENTO

La dimensione culturale ha definito molti comportamenti educativi dell'educatore/trice professionale, che si trova sempre più a doversi confrontare con forti spinte al cambiamento sia nella realtà extrascolastica che scolastica e quindi con diverse figure educative, prime fra tutte quelle dei genitori. Il Modulo intende approfondire quest'ultimo aspetto, attraverso l'analisi dei ruoli professionali e familiari, delle Attività manuali e formative in alcuni Centri Diurni e realtà educative con riferimento al raggiungimento dell'autonomia.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: Acquisire una conoscenza più ampia possibile del problema nelle sue dimensioni operative e strategiche

COMPETENZE: Acquisire competenze di base e modalità operative nella dimensione professionale.

TESTI D'ESAME

A. Mannucci, L. Collacchioni, *Insegnante di sostegno ed educatore. Incontro tra professionalità diverse*, Aracne, Roma, 2008

A. Mannucci, *Bastano due ali per volare. Strategie e didattiche in Centri Diurni per diversabili* (in fase di preparazione)

L. Collacchioni, *Barbiana e il Mugello. Una scuola per l'integrazione. Il difficile incontro tra teoria e prassi*, ETS, Pisa, 2009

A. Mannucci, L. Collacchioni (a cura di), *L'avventura formativa fra corporeità, mente ed emozioni*, ETS, Pisa, 2009

Un testo a scelta tra:

A. Mannucci, L. Collacchioni, *Diversabili e teatro: corpo ed emozioni in scena*, II Edizione, ECIG, Genova, 2009

A. Mannucci, L. Collacchioni, *Genitori in formazione. Percorsi di educazione alla sessualità e testimonianze dei familiari*, ECIG, Genova, 2009

L. Collacchioni, *L'attività motoria a scuola. Dai programmi alla didattica*, ECIG, Genova, 2010

L. Collacchioni, Tirini, *Costruire l'identità. Questione di consapevolezza e responsabilità*, (in fase di preparazione)

L. Collacchioni, V. Pennazio, *Emozioni in movimento. Teoria, attività didattiche, laboratori*. ECIG, Genova, 2010

S. Guetta (a cura di), *Saper educare in contesti di marginalità. Analisi dei problemi ed esperienze di apprendimento mediato*, Roma, Koinè, 2010

S. Besio, T. Zappaterra (a cura di), *Differenze in formazione. Equità, partecipazione, inclusione*, ETS, Pisa (in fase di preparazione)

MODALITA DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

Per i frequentanti: possono essere previste attività seminariali che saranno eventualmente organizzate all'inizio del Corso; la relazione finale del lavoro sostituirà la prova scritta.

Per i non-frequentanti: l'esame prevede una prova scritta (con domande aperte) e una prova orale, entrambe su tutto il programma d'esame.

PEDAGOGIA GENERALE

prof. Enzo Catarsi

enzo.catarsi@unifi.it, tel. 055 2756166

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	1						
CFU	10						

L'EDUCATORE PROFESSIONALE NEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI IL RUOLO DELL'EDUCATORE PROFESSIONALE

ARGOMENTO

Le lezioni saranno inizialmente dedicate all'esame degli elementi fondanti il sistema formativo integrato. Verranno inoltre esaminate le tematiche legate alla figura dell'educatore professionale, con specifica attenzione per il nido ed i servizi per l'infanzia, il contesto ospedaliero ed i centri per gli adolescenti.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: legate alla figura dell'educatore professionale, con specifica attenzione per la relazione di aiuto e per la dimensione metodologica della professionalità educativa

COMPETENZE: in particolare relative all'acquisizione della progettazione, osservazione, verifica e valutazione, documentazione.

TESTI D'ESAME

E. Catarsi, *Crisi adolescenziale e disagio scolastico*, Edizioni Armando, Roma, 2010

N.Sharmhad, *La relazione tra educatrici e genitori al nido*, Edizioni del Cerro, Pisa, 2007

E. Catarsi (a cura di), *Coordinamento pedagogico e servizi per l'infanzia*, Edizioni Junior, Bergamo, 2010

E. Catarsi, A. Fortunati, *Educare al nido. Metodi di lavoro nei servizi per l'infanzia*, Carocci, Roma, 2004

E. Catarsi, (a cura di) *Pedagogia della famiglia*, Carocci, Roma, 2008

E. Freschi, *Le letture dei piccoli. Una proposta di categorizzazione dei libri per i bambini da 0 a 6 anni*, Edizioni del Cerro, Pisa, 2008

MODALITA DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma scritta (recensioni per i non frequentanti) e orale

PEDAGOGIA INTERCULTURALE

prof. ssa Clara Maria Silva

silva@unifi.it, tel. 055 2756167, fax: 055 2756134 - 2756091

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	2						
CFU	10						

CURRICULUM: Socio-Relazionale

EDUCARE IN PROSPETTIVA INTERCULTURALE

ARGOMENTO

Il corso chiarisce il significato dell'educare in prospettiva interculturale negli ambienti educativi extrascolastici, esamina i nodi centrali del discorso pedagogico interculturale. Presenta poi un ventaglio di pratiche educative interculturali con le relative metodologie mettendo in luce le principali attività che favoriscono l'inclusione sociale e culturale degli immigrati e dei loro figli. Infine precisa il ruolo dell'educatore nella trasformazione socio-culturale della società italiana.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: conoscere i nodi teorici e pratici dell'intercultura e dell'educazione nelle società complesse.

COMPETENZE: saper progettare e realizzare percorsi educativi interculturali in contesti extrascolastici.

TESTI D'ESAME

F. Cambi, *Incontro e dialogo*, Roma, Carocci, 2006

C. Silva, *Pedagogia, intercultura, diritti umani*, Roma, Carocci, 2008

J.-P Pourtois, H. Desmet, *L'educazione postmoderna*, Tirrenia, Edizioni del Cerro, 2006

M. Vandebroek, *Educare i nostri bambini alla diversità. Sociale, culturale, etnica, familiare*, Bergamo, Edizioni Junior, 2010

C. Silva, *Dall'incontro alla relazione. Il rapporto tra scuola e famiglie immigrate*, Milano, Unicopli, 2004

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma scritta e orale.

DIDATTICA ASSISTITA

TIPOLOGIA

Esercitazioni

TITOLO

Esercitazioni su lettura/intercultura

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: conoscere le tipologie di testi idonei per educare all'intercultura nella prima infanzia.

COMPETENZE: progettare attività formative interculturali incentrate sulla lettura.

PEDAGOGIA SOCIALE

prof. Paolo Orefice

didatticaorefice@unifi.it, tel. 055 282647

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	1						
CFU	10						

CURRICULUM : Socio-Culturale

IL CONTRIBUTO DELLA PEDAGOGIA SOCIALE AL CAMBIAMENTO EDUCATIVO TEORIA E PRATICA DEL LAVORO PROFESSIONALE DELL'EDUCATORE SOCIALE NELLA CITTÀ EDUCATIVA

ARGOMENTO

Parte I: L'APPROCCIO TEORICO AL CAMBIAMENTO EDUCATIVO NELLA CITTÀ DEI SAPERI DI QUALITÀ.

1) I termini del rapporto tra educazione e società secondo l'approccio complesso della Pedagogia sociale: la mediazione storica dei saperi e i cambiamenti educativi, sociali e culturali tra tecnologia e ideologia. 2) Società globale e società locali della conoscenza e dei cambiamenti educativi, sociali e culturali nel corso della vita: i contesti materiali e immateriali dell'educazione informale e le possibilità dell'educazione formale e non formale. 3) Produzione di saperi e processo formativo personale: il potenziale educativo tra sentire e pensare. 4) La gestione del cambiamento educativo verso la qualità dei saperi e della vita individuale e collettiva nella Città educativa: metodologie e professionalità educative.

Parte II: L'APPROCCIO METODOLOGICO E PROFESSIONALE DELL'EDUCATORE DELLA CITTÀ DEI SAPERI.

1) Il cambiamento nell'educazione sociale e la ricerca azione partecipativa: come lavorare sui saperi personali, locali e globali per la Città educativa. 2) Diritto all'educazione e riconoscimento della professionalità dell'educatore: gli ambiti, i servizi e le azioni del cambiamento educativo nello sviluppo del territorio. 3) L'educatore del sistema educativo locale: l'approccio integrato delle opportunità per la Città educativa dei saperi e per la qualità della vita locale e planetaria.

OBIETTIVI FORMATIVI

Parte I

CONOSCENZE: apprendere le modalità articolate dei rapporti tra educazione e società e tra conoscenza e cambiamento nella Città educativa secondo la Pedagogia sociale.

COMPETENZE: sapere individuare il punto di vista della Pedagogia sociale nei cambiamenti del processo formativo attraverso il sentire e l'agire pensati nei contesti sociali e culturali contemporanei.

Parte II

CONOSCENZE: apprendere, in termini introduttivi, le soluzioni metodologiche e professionali del lavoro educativo sul cambiamento dei saperi nel contesto locale e planetario.

COMPETENZE: sapere riconoscere e formulare, anche se in termini introduttivi, le soluzioni metodologiche e professionali del cambiamento educativo dei processi conoscitivi individuali e collettivi.

TESTI D'ESAME

P.Orefice, *Pedagogia scientifica*, Ed.Riuniti - University Press, Roma, 2009

P.Orefice, *Introduzione alla Pedagogia sociale. Il cambiamento educativo nel rapporto soggetto-società*, Mondadori, Milano, 2011

P.Orefice, *La formazione di specie*, Guerini, Milano, 2003

P.Orefice, *La ricerca azione partecipativa*, Liguori, Napoli, 2006, Vol. I o Vol. II

AA.VV., *Le professioni educative e formative*, Ed.Cedam, Padova, 2010

P.Orefice, R.Simpson Granera, G.Del Gobbo, *Capitale umano e Patrimonio territoriale*, Liguori, Napoli, 2010

Per gli studenti frequentanti saranno messi a disposizione gli Appunti delle lezioni che sono di orientamento allo studio dei testi.

MODALITA DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale. Sarà possibile integrare l'esame con la presentazione di una relazione personale, concordata durante il Corso.

DIDATTICA ASSISTITA

All'interno del Corso vengono organizzati *Gruppi di studio secondo la metodologia del laboratorio di ricerca didattica partecipativa*: centrati su alcuni *focus* del Corso e interessi degli studenti, i *Gruppi* costituiscono un accompagnamento, tutorato da collaboratori della Cattedra, allo studio dei testi ed all'analisi delle personali esperienze in funzione delle conoscenze e competenze attese.

PEDAGOGIA SPECIALE

prof.ssa Sabina Falconi

Docente a contratto

Sfalconi@unifi.it

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	SC I	F P	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	2						
CFU	10						

ARGOMENTO

La prima parte del corso sarà volta all'acquisizione del quadro teorico-epistemologico di riferimento della disciplina. Verranno presentati i fondamenti teorici e le applicazioni metodologico-operative del dibattito pedagogico-speciale attuale.

Nel secondo modulo l'obiettivo sarà quello di individuare strategie di intervento per soggetti con deficit. Si approfondiranno tematiche come le dinamiche della relazione educativa con il disabile, le implicazioni emotivo-affettive legate al tipo particolare di handicap, le competenze dell'educatore professionale in ordine alle problematiche dell'handicap, e si ricorrerà all'analisi di vissuti attraverso le autobiografie e all'analisi di esperienze educative speciali di particolare interesse.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: Conoscere gli aspetti eziologici e psicopedagogici inerenti alle diverse tipologie di disabilità.

COMPETENZE: elaborare linee guida per la progettazione di un intervento formativo attraverso l'osservazione e l'analisi dei fattori personali e sociali.

TESTI D'ESAME

Trisciuzzi L., Fratini C., Galanti M.A., *Introduzione alla pedagogia speciale*, Laterza, Roma-Bari, 2003

Pfanner P., Marcheschi M., *Il ritardo mentale*, Il Mulino, Bologna 2005

Falconi S., *Formazione e integrazione. Riflessioni sulla didattica speciale*, ETS, Pisa, 2008

In aggiunta ai 3 testi obbligatori, 2 testi a scelta di cui uno del gruppo A (metodologia e tecnica) e uno del gruppo B (narrazioni e autobiografie)

Gruppo A:

Pavone M., *Famiglia e progetto di vita. Crescere un figlio disabile dalla nascita alla vita adulta*, Erikson, Trento, 2009

Ianes D., Cramerotti S., *Comportamenti problema e alleanze psicoeducative. Strategie di intervento per la disabilità e l'autismo*, Erikson, Trento, 2006

Besio S., *Tecnologie assistive per la disabilità. Con CD-ROM: Risorse sulle tecnologie per la disabilità*, Pensa Multimedia, 2005

Cottini L., *Bambini, adulti, anziani e ritardo mentale*, Vannini, 2003

Gruppo B:

Trisciuzzi L., *L'elogio dell'educazione*, Ets, Pisa

AA. VV., *Come pinguini nel deserto. Genitori e figli con Sindrome di Down a confronto*, Edizioni del Cerro, Pisa, 2005

Imprudente C., Corradetti F., *C'è ancora inchiostro nel calamaio! Lettere e messaggi per educarsi alle abilità diverse*, Erickson, Trento, 2006

Regolo D., (a cura di), *Donne sorde: nove storie di emarginazione e di riscatto*, Cantagalli, Siena 2001

Sacks O., *Vedere voci. Un viaggio nel mondo dei sordi*, Adelphi, Milano 1991

Gerland G., *Una persona vera*, Phoenix Editrice, Roma 1999

Grandin T., *Pensare in immagini*, Erickson, Trento 2001

Williams D., *Il mio e il loro autismo*, Armando, Roma 1998

Williams D., *Nessuno in nessun luogo*, Guanda, Parma 1992

Auerbacher E., *Babette handicappata cattiva*, Edizioni Devoniene, Bologna 1991

Nolan C., *Sotto l'occhio dell'orologio*, Guanda, Parma 1988

MODALITA DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma scritta. I frequentanti potranno svolgere anche l'orale.

PEDAGOGIA E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ LUDICO SPORTIVE

prof.ssa Rossella Certini
rossella.certini@unifi.it

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	3						
CFU	5						

CURRICULUM: Socio-Relazionale

*LIBRI FATTI PER GIOCARE.
LEGGENDO "IL MONDO DI SOFIA"
IL LABIRINTO MENTALE: TRA GIOCO E RIFLESSIVITÀ*

ARGOMENTO

Durante il corso verranno presentate varie tematiche legate alle attività ludiche e sportive cercando di mettere a fuoco per entrambe i rispettivi nuclei fondativi sia teorici che storici. Gli studenti, poi, lavoreranno sul testo di J. Gaarder *Il mondo di Sofia* analizzando insieme alla docente gli elementi ludico-formativi che emergono dal celebre romanzo dello scrittore norvegese.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: Acquisire le conoscenze di base relative ai fondamenti teorici della disciplina

COMPETENZE: Capacità di orientarsi all'interno delle tematiche affrontate e saper organizzare un discorso critico

TESTI D'ESAME

G. Staccioli, *Il gioco e il giocare*, Roma, Carocci, 2008

R. Callois, *Il gioco e gli uomini*, Milano, Bompiani, 2000

Dispensa fornita dalla docente e a disposizione presso il laboratorio fotografico

Inoltre è richiesta la lettura di un testo a scelta tra i seguenti:

I. Calvino, *Se una notte d'inverno un viaggiatore*, Milano, Mondadori, 2003

J. Gaarder, *Scacco matto*, Milano, Longanesi, 2007

J. Gaarder, *L'enigma del solitario*, Milano, Longanesi, 2007

R. Queneau, *I fiori blu*, Torino, Einaudi, 1998

T. Malba, *L'uomo che sapeva contare*, Milano, Salani, 1996

D. Shenk, *Il gioco immortale. Storia degli scacchi*, Milano, Mondadori, 2008

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale.

DISCIPLINA: PSICHIATRIA SOCIALE

Prof. Pallanti Stefano
Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche
Agenzia per la Psicologia Clinica e Psicoterapia

Email: stefano.pallanti@unifi.it

Tel. 055.429841 Fax 055.4298441
Viale G.B. Morgagni, 85 50124 Firenze

CdL Nuovo Ordinamento	SC E DS	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso							
CFU							

PSICHIATRIA SOCIALE

ARGOMENTO

La psichiatria sociale è quel campo della psichiatria che cerca di capire e di curare le persone psichicamente malate operando direttamente nel loro ambiente sociale.

Studia le interazioni tra fattori sociali, psicologici e biologici, integrando nella prevenzione e nel trattamento del disturbo psichico anche l'ambiente familiare, l'ambiente abitativo e quello lavorativo.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: conoscere i sistemi e le leggi della salute mentale oltre che i concetti di disabilità, invalidità e riabilitazione;

COMPETENZE: valutazione clinica delle disabilità, legate ai disturbi mentali e dei percorsi di riabilitazione

TESTI D'ESAME

S. Pallanti, G Fossi, *Psichiatria Elementare*, Carocci Editore, Roma, 2001

M. Rossi Monti, *Manuale di Psichiatria nel territorio*, Giovanni Fioriti Editore, Roma, 2006

MODALITA DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma scritta.

PSICOLOGIA CLINICA

prof. Giovanni Guerra

Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche

giovanni.guerra@unifi.it

CdL Nuovo Ordinamento	SC E DS	S C F O T E	SC I	F P	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	II						
CFU	5						

Curriculum Educatore socio-relazionale

TITOLO DEL CORSO
PSICOLOGIA CLINICA

ARGOMENTO

La psicologia clinica nell'occuparsi di oggetti specifici presenta anche un metodo per l'osservazione, la valutazione, l'intervento nelle relazioni a livello dell'individuo, dei gruppi, delle organizzazioni. Il corso si propone di mettere a fuoco alcuni temi cruciali di teoria della tecnica clinica: osservazione, contesto, analisi della domanda, setting, senso e obiettivi dell'intervento, in quanto temi pertinenti a tutte le professioni che si occupano del soggetto.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: elementi fondanti la tecnica dell'intervento clinico.

COMPETENZE: assunzione di una prospettiva clinica nella interazione educativa.

TESTI DI CONSULTAZIONE SUGGERITI PER L'ESAME

Antipigmalione, Franco Angeli, Milano, 2003

Braibanti P., Zunino A. *Lo sguardo di Igea. Soggetti, contesti e azioni di psicologia della salute*. Vol. I, Franco Angeli, Milano, 2005.

Bria P. e Oneroso F. (a cura di): *L'inconscio antinomico*, Franco Angeli, Milano, 1999.

Canguilhem G.: *Il normale e il patologico*, trad. it. Einaudi, Torino, 1998.

Carli R., Paniccia R.M.: *Analisi della domanda*, Il Mulino, Bologna, 2003.

Ceruti M. *Il vincolo e la possibilità*, Feltrinelli, Milano, 1986.

Codignola E. *Il vero e il falso*, Boringhieri, Torino, 1977.

Guerra G. *Mente e scienze della vita*, Carocci, Roma, 1997.

Manuale Diagnostico Psicodinamico, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2008.

Patella A.: *Burnout vs professionista d'aiuto*, Franco Angeli, Milano, 2010.

MODALITA DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà nella forma di discussione di un elaborato scritto preparato dallo studente sugli argomenti del corso.

PSICOLOGIA DINAMICA

prof. Paolo Francesco Pieri

Docente a contratto

pfpieri@interfree

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	3						
CFU	5						

LO PSICHICO TRA CORPO E LINGUAGGIO

ARGOMENTO

Il corso intende tematizzare il linguaggio nella sua intrinseca relazione con il corpo. Si tratta di attraversare la storia della psicologia dinamica e i suoi intrecci con certa filosofia. Da questo attraversamento emergeranno certe prospettive seguendo le quali il nesso corpo-linguaggio è ciò che *contrassegna* e nello stesso tempo *rileva* non soltanto le nostre prestazioni cognitive, emotive e performative, ma anche le nostre esperienze e la nostra cura del mondo, degli altri e di noi stessi.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: alcuni capitoli di storia della psicologia dinamica e le sue concettualizzazioni più significative

COMPETENZE: riflessioni su i modi del nostro dire e del nostro percepire

TESTI D'ESAME

P.F. Pieri (a cura di), *Corpo-linguaggio*, Moretti e Vitali, Bergamo 2009

S.A. Mitchel, M.J. Black, *L'esperienza della psicoanalisi*, Bollati Boringhieri, Torino 2002. (I primi sei capitoli.)

P. F. Pieri, *Introduzione a Jung*, Laterza, Roma-Bari 2005³

P. F. Pieri, *Dizionario junghiano. Edizione ridotta*, Bollati Boringhieri, Torino 2005². (Soltanto le voci dei *temi generali* che seguono: Soggettività; Conoscenza; Oggettività – cfr. “Indice tematico”.)

MODALITA DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale.

PSICOLOGIA GENERALE

prof. Andrea Peru

andrea.peru@unifi.it, tel. 055 2756178

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	1						
CFU	10						

ARGOMENTO

Il programma dettagliato (unitamente al materiale didattico utilizzato nelle lezioni) è disponibile alla pagina personale docente ove si possono reperire anche i programmi ridotti previsti per chi deve sostenere integrazioni.

Per tale motivo, il docente non risponderà a richieste individuali inerenti tali argomenti.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: Il corso si propone di fornire le conoscenze essenziali sul funzionamento dei processi mentali.

COMPETENZE: Il corso si prefigge di educare lo studente ad un atteggiamento critico ed all'utilizzo del linguaggio specifico.

TESTI D'ESAME

Il corso non prevede testi adottati. Ogni studente ha il diritto/dovere di scegliere le fonti su cui prepararsi. Condizione essenziale è attenersi al programma che è lo stesso per tutti gli studenti, senza distinzione alcuna tra frequentanti e non frequentanti.

A titolo di suggerimento, tra i vari manuali disponibili, se ne consiglia almeno uno dei seguenti, tutti particolarmente recenti, che coprono in modo esauriente la gran parte degli argomenti in programma.

R.S. Feldman, *Psicologia generale*, McGraw-Hill, 2008

D.L. Scachter, D.T. Gilbert, D.M. Wegner, *Psicologia Generale*, Zanichelli, 2010

T. Magro, *Psicologia generale*, LED Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, 2005

Per approfondire i relativi punti del programma si consigliano poi le seguenti monografie

C. Cornoldi C, *L'intelligenza*, Il Mulino, 2007

R. Misuraca, B. Fasolo, M. Cardaci M. (a cura di), *I processi decisionali*, Il Mulino, 2007

L. Girelli, *Noi e i numeri*, Il Mulino, 2006

P. Tabossi, *Il linguaggio*. Il Mulino, 2002

Ulteriori informazioni su argomenti specifici sono reperibili anche su internet in siti istituzionali (es. wikipedia.org, psicolab.net, PubMed, etc.).

MODALITA DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma scritta e orale.

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

prof. Pietro De Marco

pietro.demarco@unifi.it, tel.055 2756074 – 340 8248955

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	1						
CFU	10						

SOCIETÀ, CULTURA, PROCESSO DI CIVILIZZAZIONE

ARGOMENTO

I “processi culturali” vanno analizzati come quei processi nei quali *culture matters*, la “cultura” opera in maniera decisiva nel dare valore e forma ai grandi insiemi storico-sociali. Essenziale in questa analisi l’apporto dei maestri della sociologia del primo Novecento (in particolare Max Weber e il contesto tedesco), ma rilevanti anche i teorici della formazione e dissoluzione delle civiltà (da Buckhardt a Spengler, da Norbert Elias a Toynbee e, su altre e differenti linee, da Scheler a Arnold Gehlen, o da Karl Jaspers a Eric Voegelin). La “critica della cultura” (*Kulturkritik*), infatti, accompagnerà nel Novecento la riflessione critica dell’Europa-Occidente su di sé (senza dimenticare che l’opera affabulatrice di Tolkien, o le analisi innovatrici di Marshall McLuhan appartengono a questo clima). *Kultur* e storia dello spirito restano cruciali, fino alla provvisoria, ma distruttiva, conquista dell’oggetto “cultura” da parte del tardo marxismo (un composto di Marx più Freud più Nietzsche) e dello strutturalismo decostruzionista (anni Sessanta-Ottanta). Si tratta oggi di riprendere lo studio sociologico della Cultura oltre le figure della soggettività e/o dell’ideologia.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: Il corso intende introdurre alla tradizione macrosociologica e di “storia universale”, alla sua capacità di visione globale dei ‘processi culturali’, con autonomia rispetto al paradigma della (post)Modernità.

COMPETENZE: Procedere oltre i cosiddetti *cultural studies*, affermatasi dagli anni Novanta nel quadro del dibattito post-postcoloniale e post-femminista sulla multi-cultura, e la prospettiva microsociologica prevalente di questi ultimi decenni (*popular culture*, costruzione del sé, soggetti sessuati ecc.).

TESTI D’ESAME

Per gli studenti *frequentanti*:

Sulla cultura e le forze storiche

Burckhardt J., *Sullo studio della storia. Lezioni e conferenze 1868-1873*, Einaudi, Torino, 1998

Storia sociale e sviluppo di culture

Weber M., *Protestantesimo e spirito del capitalismo*, Ed. di Comunità, Milano, 2002 (=Sociologia della religione, 1; la preparazione include l'Appendice, *Repliche* [di Max Weber] *alle critiche*)

Cultura e "fine della storia"

M. McLuhan, *Gli strumenti de comunicare*, Il Saggiatore, Milano, [1967] 2008

oppure:

F.Fukuyama, *La fine della storia e l'ultimo uomo*, Rizzoli, Milano, 1992 (e successive ristampe)

Le culture e la sfera internazionale, oggi

S.P. Huntington, *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale*, Garzanti, Milano,1997 (e successive ristampe)

oppure:

O.Roy, *La santa ignoranza. Religioni senza cultura*, Feltrinelli, Milano, 2009.

Per gli studenti *non frequentanti*:

L. Sciolla, *Sociologia dei processi culturali*

Weber M., *Protestantesimo e spirito del capitalismo*, Ed. di Comunità, Milano, 2002 (=Sociologia della religione, 1; la preparazione include l'Appendice, *Repliche* [di Max Weber] *alle critiche*)

Huntington S.P., *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale*, Garzanti, Milano,1997 (e successive ristampe)

oppure:

O.Roy, *La santa ignoranza. Religioni senza cultura*, Feltrinelli, Milano, 2009

F.Fukuyama, *La fine della storia e l'ultimo uomo*, Rizzoli, Milano, 1992 (e successive ristampe)

oppure:

E.Voegelin, *Che cos'è la storia?*, Medusa, Milano 2007

MODALITA DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale previa presentazione di un elaborato scritto di ca. 20 pagine (di 2800 battute l'una). Il tema del lavoro, da selezionare entro la materia del corso, può essere concordato col docente; va inviato al docente con almeno tre giorni di anticipo sulla data dell'appello d'esame prescelta.

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

Prof. Stefano Becucci

stefano.becucci@unifi.it, tel. 055 2756072

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	2						
CFU	5						

CURRICULUM: Socio-Relazionale

DEVIANZA E CONTROLLO SOCIALE

ARGOMENTO

Le diverse prospettive di ricerca nell'analisi della devianza e del controllo sociale. I processi di stigmatizzazione sociale. Le questioni problematiche di forte impatto pubblico relative a immigrazione e criminalità. L'analisi dei principali mercati illegali presenti in Italia.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: Conoscere i diversi approcci esistenti in letteratura allo scopo di poter valutare criticamente i comportamenti trasgressivi e i sistemi di controllo sociale.

COMPETENZE: Acquisire le competenze per redigere progetti di intervento, con particolare riferimento alla marginalità sociale e alla criminalità.

TESTI D'ESAME

S. Ciappi, S. Becucci, *Sociologia e criminalità. Prospettive teoriche e strumenti di ricerca in criminologia*, Franco Angeli, Milano, 2000 (in alternativa al precedente testo, il seguente: M. Barbagli, A. Colombo, E. Savona, *Sociologia della devianza*, Il Mulino, Bologna, 2003)

S. Becucci, *Criminalità multi-etnica. I mercati illegali in Italia*, Laterza, Roma-Bari, 2006

S. Becucci, E. Garosi, *Corpi globali. La prostituzione in Italia*, Firenze University Press, Firenze, 2008

A. Dal Lago, *La tautologia della paura*, «Rassegna Italiana di Sociologia», n. 1, 1999, pp. 5-41

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale.

STATISTICA PER LA RICERCA SOCIALE

prof.ssa Filomena Maggino

filomena.maggino@unifi.it, tel. 055 2756079

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	2						
CFU	5						

L'ANALISI DEI DATI NELL'INDAGINE STATISTICA METODI DI RACCOLTA E DI ANALISI DEI DATI IN CAMPO SOCIALE

ARGOMENTO

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare i seguenti argomenti:

- il disegno dell'indagine statistica,
- lo strumento di rilevazione,
- il campionamento,
- l'analisi statistica dei dati: logica e obiettivi,
- l'analisi statistica di base (controllo, modifica e trasformazione dei dati, descrizione dei dati, relazione tra variabili, relazione tra casi).

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: Modalità di svolgimento di una indagine statistica della analisi dei dati raccolti.

COMPETENZE: Capacità di progettare un'indagine statistica e di impostare il procedimento di analisi di base dei dati.

TESTI D'ESAME

F.Maggino, *L'analisi dei dati nell'indagine statistica – Volume 1. Parte I (capitoli 1, 2, 3, 6, 8) e Parte II (capitoli 1, 2, 3, 5, 6) + CD*, Firenze University Press, 2005

D. Huff, *Mentire con le statistiche*, Monti e Ambrosini, Pescara, 2007

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale.

STORIA DEL CINEMA

prof. Chiara Tognolotti

Docente a contratto

chiara.tognolotti@unifi.it

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	3						
CFU	5						

CURRICULUM: Socio-Culturale

STORIA DEL CINEMA D'ANIMAZIONE

ARGOMENTO

Il corso si propone di esaminare la storia del linguaggio cinematografico e in particolare del cinema d'animazione. Partendo dagli esperimenti del pre-cinema, si esplorerà la messa a punto delle diverse tecniche del cinema d'animazione: disegni animati, animazione di pupazzi, stop motion, eccetera, seguendo il dipanarsi della storia e della geografia di questa particolare tecnica. Un'attenzione particolare sarà dedicata, inoltre, alla didattica del cinema e all'uso del film in ambito educativo.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: Lo studente dovrà acquisire una solida conoscenza dei punti fondamentali (autori, film, correnti) della storia del cinema d'animazione, dalle origini a oggi

COMPETENZE: Lo studente dovrà utilizzare le conoscenze acquisite per un utilizzo didattico ed educativo della storia del cinema.

TESTI D'ESAME

A. Antonini, C. Tognolotti, *Mondi possibili. Un viaggio nella storia del cinema d'animazione*, Il principe costante, Milano, 2008

Uno a scelta tra i seguenti libri:

A. Antonini, *L'incanto del mondo. Il cinema di Miyazaki Hayao*, Il principe costante, Milano, 2007

O. De Fornari, *Walt Disney*, Il Castoro, Milano, 1995

L. Raffaelli, *Le anime diseguate*, Minimum Fax, Roma, 2005

Uno a scelta tra i seguenti libri:

S. Angrisani, F. Marone, C. Tuozzi, *Cinema e cultura delle differenze: itinerari di formazione*, Ets, Pisa, 2001

M. Pellitteri, *Conoscere l'animazione. Forme, linguaggi e pedagogie del cinema animato per ragazzi*, Valore Scuola, Roma, 2004

M. Piva, *Il cocodrillo luminoso e altre storie. Teoria e pratica dell'audiovisivo a scuola*, Cinemazero, Pordenone, 2009

La lista dei film da vedere sarà consegnata al termine del corso. Gli studenti non frequentanti sono pregati di mettersi in contatto col docente via e-mail per concordare il programma sostitutivo.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO MODERNO E CONTEMPORANEO

prof. Marco Barducci

Docente a contratto

marco.barducci@unifi.it

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	3						
CFU	5						

GROZIO ED HOBBS NEL DIBATTITO POLITICO INGLESE DEL SEICENTO

ARGOMENTO

Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza sia delle principali tradizioni di pensiero politico in epoca moderna, sia degli approcci metodologici che caratterizzano la disciplina. Dopo una breve introduzione alla storia del pensiero politico, esamineremo quella che fu l'influenza del pensiero politico e religioso di Ugo Grozio nel dibattito che accompagnò, nell'Inghilterra del Seicento, la rivoluzione e la nascita della repubblica, e la confronteremo con quella di un altro grande pensatore del tempo, Thomas Hobbes.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: Principali autori e tradizioni del pensiero politico moderno, con particolare riferimento all'argomento del corso, legato all'influenza delle dottrine di Grozio ed Hobbes nel dibattito politico inglese del Seicento

COMPETENZE: Capacità di contestualizzare storicamente le idee e le dottrine politiche

TESTI D'ESAME

S. Mastellone, *Storia del pensiero politico europeo. Da XVI al XVIII secolo*, UTET, Torino, 1989 (va bene qualsiasi edizione successiva)

S. Mastellone, *Storia del pensiero politico europeo. Vol. 2*, UTET, Torino, 1989 (va bene qualsiasi edizione successiva)

M. Barducci, *Grozio e la cultura politica e religiosa inglese, 1632-1678*, CET, Firenze, 2010

MODALITA DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale.

STORIA DELLA FILOSOFIA

prof. Giovanni Mari
marignls@unifi.it, tel. 055 2756183

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	1						
CFU	10						

CURRICULUM: Socio-Relazionale

TRANQUILLITÀ DELL'ANIMO, FELICITÀ E MORTE NELL'ETICA STOICA DI SENECA

ARGOMENTO

Analisi e approfondimento dell'etica di Seneca con particolare riferimento ai temi della felicità, dell'ozio e della brevità della vita nel contesto storico dell'età del filosofo al fine di una valutazione dell'idea dell'uomo saggio stoico per l'uomo contemporaneo

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: teoriche, filosofiche e storiografiche indispensabili alla comprensione e valutazione dei testi.

COMPETENZE: filosofiche e morali per un atteggiamento consapevole di fronte alle questioni etiche contemporanee.

TESTI D'ESAME

AA. VV., *Manuale di base di storia della filosofia*, Firenze University Press

L. . Seneca, *La vita felice*, Rizzoli

L. A. Seneca, *La tranquillità dell'animo*, Rizzoli

L. A. Seneca, *La brevità della vita*, Rizzoli

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale.

DIDATTICA ASSISTITA

TIPOLOGIA

Seminario

TITOLO

Questioni di bioetica

ARGOMENTO

Bioetica laica e bioetica cattolica nel dibattito contemporanea di fronte alle questioni morali connesse alla nascita e alla morte

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire essenziali riferimenti culturali e etici al fine dell'orientamento e della comprensione delle poste morali in gioco sollevate dalle innovazioni tecniche in campo medico relativamente alle modalità della procreazione assistita e del prolungamento del fine vita

CONOSCENZE: morali e teoriche in connessione con le nuove tecnologie mediche

COMPETENZE: morali e relazionali indispensabili alle attività di accompagnamento ed assistenza nei confronti di tutti i soggetti coinvolti nelle problematiche bioetica della nascita e della morte

STORIA DELLA FILOSOFIA

prof.ssa Orsola Rignani

orsola2000@libero.it, tel. 055 2756184

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	1						
CFU	10						

CURRICULUM: Socio-Culturale

I NUOVI 'VOLT' DELL'UMANO NEL PENSIERO FILOSOFICO CONTEMPORANEO I 'NUOVI LUOGHI DELL'UMANO NELLA STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

ARGOMENTO

Il Corso, dopo una parte introduttiva di carattere manualistico, si propone di inquadrare le più recenti riflessioni filosofiche sull'uomo con particolare riferimento alle posizioni della filosofia francese contemporanea.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: L'obiettivo perseguito è lo sviluppo di conoscenze relative alle caratteristiche principali del rapporto uomo-ambiente-nuove tecnologie così come emergono dalle riflessioni della storia della filosofia contemporanea.

COMPETENZE: padronanza dei concetti di post-umano e di 'ibridazione'.

TESTI D'ESAME

M. Serres, *Tempo di crisi*, Bollati Boringhieri, Torino, 2010

M. Serres, *Il mantello di Arlecchino. "Il terzo-istruito": l'educazione dell'era futura*, Marsilio, Venezia, 1992 (il testo, fuori commercio, verrà messo a disposizione in fotocopia presso il Laboratorio fotografico di Facoltà, via Laura, 48)

F. Coniglione, M. Lenoci, G. Mari, G. Polizzi, *Manuale di base di Storia della Filosofia*, Firenze University Press, Firenze, 2009, pp. 5-160

O. Rignani, *Filosofia. Temi e percorsi*, Apogeo, Milano, 2010

O. Rignani, *Pagine di paesaggi. Su Michel Serres 'paesaggista'*, Mattioli1885, Fidenza (PR), 2009

MODALITA DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale.

STORIA DELLA PEDAGOGIA

prof. Franco Cambi
cambi@unifi.it, tel. 055 2756150

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	1						
CFU	10						

CURRICULUM: Socio - Relazionale

S. AGOSTINO, L'AGOSTINISMO E LA PEDAGOGIA

ARGOMENTO

Verranno presentati i diversi periodi (o meglio età) sviluppo storico della pedagogia, fissandone i caratteri epoca per epoca. All'interno di ogni epoca verranno individuati i pedagogisti più significativi, sviluppando invece un'analisi più dettagliata e più completa dei secoli XIX e XX. Il corso presenterà poi la complessa figura di Sant'Agostino in particolare soffermandosi sugli aspetti pedagogici per poi richiamare nei secoli successivi il modello formativo da lui elaborato e ripreso in vari contesti: da Petrarca a Lutero a Giansenio a Rousseau.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: Possedere nozioni più "fini" e precise nella religione e la formazione religiosa, anche in senso laico.

COMPETENZE: Capacità di discutere criticamente i problemi formativi rispetto alla "dimensione di senso", di sé, del mondo, del tempo storico.

TESTI D'ESAME

F. Cambi, *Manuale di storia della pedagogia*, Laterza Roma-Bari, 2003

L. Vanni, *Archeologia della scuola*, CLUEB, Bologna, 2010 (due capitoli a scelta)

F. Cambi, *Tre pedagogie di Rousseau*, Il melangolo, Genova, 2010 (solo la prima parte).

S. Agostino, *Confessioni*, Rizzoli, Milano, 2009

S. Agostino, *La città di Dio*, (qualsiasi edizione, i libri: I, VIII, X, XIV, XVII, XVIII, XIX, XXII)

F. Cambi, *La cura di sé come processo formativo*, Laterza, Roma-Bari, 2010

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma scritta.

STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE

prof. Franco Cambi
cambi@unifi.it, tel. 055 2756150

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	1						
CFU	10						

CURRICULUM: Socio – Culturale

Mutua dal corso *Storia della Pedagogia*, Corso di Laurea in SCEDS.

STORIA DELLE RELIGIONI

prof.ssa Elena Rotelli

Elena.rotelli@unifi.it, tel. 055 2757757

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	2						
CFU	5						

EBRAISMO E ISLAM. STORIA TESTI E TRADIZIONI

ARGOMENTO

Storia e principi fondamentali dell'Ebraismo e dell'Islam, con note sulle origini del Cristianesimo.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: Conoscenza delle due religioni, della loro tradizioni e della incidenza storica.

COMPETENZE: Fornire elementi conoscitivi sulle religini monoteistiche e in particolare sull'Ebraismo e sull'Islam. Lettura e commento di brani tratti dai testi sacri.

TESTI D'ESAME

Lo studente dovrà scegliere tre volumi fra quelli indicati e dimostrare la conoscenza, oltre dei suddetti libri, anche dei brani dei testi sacri come descritto nell'elenco.

D. Cohn- Sherbok, L. Cohn- Sherbok, *Breve storia dell'ebraismo*, Il Mulino, Bologna 2001

P. Stefani, *Gli ebrei*, Il Mulino, Bologna 1997

E. Gugenheim, *L'ebraismo nella vita quotidiana*, Giuntina, Firenze 1997

O. Cullmann, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Il Mulino, Bologna 1968

A. Corbin, *Storia del Cristianesimo*, Bruno Mondadori, Milano-Torino 2007. Prima parte.

D. Marguerat, *Paolo di Tarso*, Claudiana, Torino, 2004

Due brani dell'Antico Testamento, a scelta fra i seguenti: Genesi capp. 1-3; 15-17; Esodo capp. 12, 20, 34; Deut. capp. 5-6, 14, 16; Ruth capp.1-4; I Sam. capp. 16-17; Salmi, 121-123,126; Isaia cap. 65 vv. 17-25. Matteo capp. 5-7; Marco cap. 2, vv. 23-28, capp. 3-4; Luca cap. 2, vv.41-50; cap.10; Giovanni cap. 1 vv.1-18; capp. 3-4; cap.7, vv.1-24; capp.18-20; Atti degli Apostoli cap. 2, vv. 1-13; Rom. cap. 3, vv. 23-31; capp. 10-13; I Corinzi cap. 13; Giacomo cap. 2, vv. 14-26; cap. 5, vv.1-12; Apocalisse capp.17-22.

P. Branca, *I musulmani*, Il Mulino, Bologna 2000

P. Branca, *Il Corano*, Il Mulino, Bologna 2001

W. Montgomery Watt, *Breve storia dell'Islam*, Il Mulino, Bologna 1996

M. Campanini, *Il Corano e la sua interpretazione*, Ed. Laterza, Roma-Bari 2004

Il Corano, BUR, Milano 1992 (con introduzione di Alessandro Bausani)

A. Bausani, *L'Islam*, Garzanti, Milano 2005

R.Russo, *Atlante della storia, Islam. Storia e dottrine*, Demetra, Firenze, 2001

P. Antes, *L'Islam. Una guida*, Palomar, Bari 2006

Lettura di due sure tra: I (l'aprente), II (della vacca), IV (delle donne), IX (della conversione), XVIII (della caverna), XXII (del pellegrinaggio), XXXVII (i ranghi), XLII (della consultazione), XLVII (di Muhammad), XCVI (del grumo di sangue), XCVII (il destino) CXII (del culto sincero)

E. Pace, R. Guolo, *I fondamentalismi*, Laterza, Roma-Bari, 2001

Gli studenti di Operazione di Pace, gestione e mediazione dei conflitti e del SECI-OP, che

sostengono un esame da 6 crediti, porteranno in aggiunta un articolo fra i seguenti, o un altro a loro

scelta concordato con la docente:

Branca, Paolo, *Presentazione*, in Nasr Hamid Abu Zayd, *Una vita con l'Islam*; a cura di Navid Kermani. Presentazione di Paolo Branca, Bologna, Il Mulino, 2004

Paolo Branca, *Islam: il profondo travaglio di una civiltà*, 2001

<http://www6.unicatt.it/Dotnetnuke/LinkClick.aspx?fileticket=vuz11GZ00XE%3D&tabid=1252&mid=2030>

Abdullahi Ahmad An-Na'im, *Islam e diritti umani: oltre il dibattito sull'universalismo*, 2000,

<http://www.juragentium.unifi.it/it/surveys/islam/rights/annaim.htm>

MODALITA DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale.

STORIA DELL'EDUCAZIONE

prof. Dario Ragazzini

tel. 055 2756172

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	2						
CFU	5						

CURRICULUM: Socio-Culturale

STORIA DELLA SCUOLA ITALIANA E STORIA DELL'EDUCAZIONE

ARGOMENTO

Il corso intende delineare i tratti essenziali della storia della scuola italiana intesa come un aspetto sistemico della storia dell'educazione.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: conoscenze delle linee essenziali della nascita e sviluppo del sistema scolastico nella storia d'Italia e degli italiani.

COMPETENZE: capacità di inquadrare i processi educativi nei contesti storici e di leggere i processi storici anche in chiave educativa.

TESTI D'ESAME

N. D'Amico, *Storia e storie della scuola italiana dall'Unità ai giorni nostri*, Zanichelli, Bologna, 2009

S. Santamaita, *Storia della scuola*, Bruno Mondadori, Milano, 2010

STORIA SOCIALE CONTEMPORANEA

prof. Stefano Renzo Martinelli

CdL Nuovo Ordinamento	S C E D S	S C F O T E	S C I	FP	L M E A P E D	L M T C	L M D I R
Anno di Corso	2						
CFU	5						

INTRODUZIONE ALLA RICERCA STORICA

ARGOMENTO

Il corso si propone di esporre e discutere le questioni e i metodi fondamentali della ricerca storica, affrontando, sulla base di una conoscenza della storia generale del Novecento - con particolare riferimento alle vicende della società italiana - l'evoluzione del concetto di "fonte storica", in rapporto alle più recenti innovazioni tecnologiche.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: conoscenza specifica e interpretazioni dei grandi mutamenti sociali verificatisi nel Novecento nelle società europee e in Italia.

COMPETENZE: capacità di valutare e analizzare i risultati scientifici di una ricerca storica; capacità di impostare uno studio specifico in termini storico-sociologici.

TESTI D'ESAME

J.Tosh, *Introduzione alla ricerca storica*, La Nuova Italia editrice

G.De Luna, *La passione e la ragione. Il mestiere dello storico contemporaneo*, Bruno Mondadori editore, 2004

Un manuale a scelta di storia del Novecento.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale.

